

Home » Arts and Entertainment (Territorio) » **Cinema & TV**

Italia's got Talent. Anticipazioni Italia's got Talent: a settembre 5° stagione. Il Punto di Rossella Regina

Redazione Controcampus 1 Agosto 2013

Rossella Regina, finalista della prima edizione di Italia's Got Talent, racconta tutti i segreti della sua partecipazione al talent show condotto da Simone Annicchiarico e Belen Rodriguez con la partecipazione, in veste di giudici, di Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi. Dal 2009 ormai si replica ogni anno il grande successo del programma televisivo Italia's Got Talent, talent show in onda in prima serata su Canale 5.



La formula **Belen Annicchiarico**, con la partecipazione di una giuria d'eccellenza composta da **Maria De Filippi, Jerry Scotti e Rudy Zerbi** si dimostra, infatti, ogni anno un vero "cavallo vincente" per lo share. Giunto ormai alla quinta edizione, il talent show Italia's got Talent di Mediaset oggi è considerato uno dei più popolari programmi televisivi.

Non mancheranno **le novità per la prossima edizione di Italia's got Talent**. Quasi tutto è pronto, infatti, per la quinta edizione di Italia's Got Talent che partirà a settembre (in anticipo rispetto allo scorso anno). Stando alle ultime sul palinsesto Mediaset, ormai in dirittura d'arrivo per il prossimo autunno, Italia's Got Talent sarà in totale concorrenza (stessa ora, stesso giorno di messa in onda) con un altro importante programma RAI: *Ballando sotto le stelle*, presentato dalla **Milly Carlucci** "nazionale".

Hai partecipato al programma Mediaset Italia's Got Talent arrivando in finale. Come, ma soprattutto, quanto è cambiata la tua vita professionale e non da allora?

"Tenuto conto del fatto che la mia vita professionale si svolge su due livelli, quello lavorativo 'standard' e quello 'artistico', beh, devo dire che il ciclone Italia's got Talent ha comunque dato qualche segno che si è concretizzato, sul versante professionale 'spicciolo' (lavoro presso un Ente di Formazione di Bologna), con facce basite (?), incredule (?), di corsisti/corrieri/docenti...sul versante, invece, artistico in una sorta di mini-impennata di richieste, che mi hanno, finora, portata dalla Puglia al Piemonte."

Ritieni che questo genere di programmi "talent scout" costituiscano la strada più semplice o al contrario la più tortuosa per chi sogna di emergere nel mondo dello spettacolo?

"Più semplice e più tortuosa allo stesso tempo. Semplice perché, da una parte, si ha sicuramente una grande chance subito, senza eventuali gavette di sorta: una prima serata su canale nazionale, al cospetto di giudici del livello della De Filippi...!?! Mica poco! Da tenere presente, però, che trattasi comunque di operazioni gestite su scala nazionale, quindi...certo, la partecipazione è concessa a tutti, ma non alla totalità, poi spetta il tanto agognato passaggio televisivo, per quanto anche solo brevissimo!?!"

Dall'altra parte, invece, tortuosa perché la chance, comunque, sfuma via subito, in linea con quelli che sono i tempi televisivi e...pur essendo i vincitori (sebbene non sia stato il mio caso, ahimè) non è comunque semplice mantenersi a galla! Inoltre, può diventare ancor più tortuosa quando, paradossalmente, una partecipazione di questo genere può risultare, addirittura, 'problematica' da gestire (non tutti, insomma, dinanzi alla chance così attesa, riescono, poi, comunque, a venir fuori così come credevano di fare e...quando si registra o si va in diretta, insomma, una figurazza è una figurazza, e ci si gioca in un attimo la piazza! (per restare in rima...)"

Dai provini alla finale di Italia's Got Talent: quale step è stato più difficile da gestire, soprattutto dal punto di vista psico-emotivo?

"In primis, la scelta della specialità da presentare: in quanto poliedrica e reduce da tanti altri provini di genere, avevo quasi ipotizzato di accantonare l'aspetto musicale. Poi, scelto il canto, abbinato comunque ad un'immagine quantomai carnascialesca, la difficoltà di è presentata nel selezionare i brani musicali da proporre, con tutte le limitazioni e i vincoli imposti dagli autori del programma.

C'è stato, infine, un po' di stress nel raccordo delle mie due vite: quella lavorativa e quella artistica. Fortunatamente il mio stacanovismo aveva fatto in modo che il monte ore di ferie arretrate era tale da consentirmi, comunque, la partecipazione a eliminatorie, semifinali e finali in grande rilassatezza, ma...considerati i critici tempi del mercato del lavoro, non nego che un po' di tensione a riguardo c'era.



Rossella Regina

Avevi già partecipato ad altri provini o programmi televisivi prima di Italia's got Talent di mediaset?

"Diciamo che non mi sono fatta mancare niente: dalla 'Corrida' a 'La Sai l'Ultima?', da 'Forum' a 'I Sogni son Desideri' fino a 'Cultura Moderna'. Insomma, non erano tutti talent show del livello di 'Got talent', ma...di chance, nel tempo, sono riuscita a strapparne di diverse, eppure...ancora ne cerco, a riprova del fatto che sebbene trovi semplice, come si diceva prima, riuscire a guadagnarmi uno spazio tv, risulta più che tortuoso, poi, ricavare da quello spazio anche solo un 'micro-monolocale'!"

Molti non nutrono fiducia verso il mondo dello spettacolo, soprattutto se si parla di reality o programmi come quello cui tu stessa hai partecipato. Spesso è condivisa l'idea che si tratti di un mondo fin troppo costruito e artificiale. Fittizio e magari "pilotato". Cosa pensi a tal proposito?

“La televisione, ahimè, è ‘parziale’ nell’immagine che propone anche solo nei TG, figuriamoci per quanto concerne contesti che nascono con l’obiettivo di intrattenere il pubblico, che è, poi, anche lo scopo di ‘Got talent’!?! Che io ne pensi bene o male... diciamo che tutto va vissuto con la giusta ottica e prospettiva, oltre che con un sano senso critico, da alimentare con il confronto con gli altri e l’approfondimento, in generale. Il punto è che comunque mi sento comunque vocata per quel tipo di contesto, ma con la voglia di condividere con gli altri la mia personalità che, a quanto pare, emoziona (mi dicono, in riferimento alla voce), da una parte, e diverte (per quanto concerne la verve!), dall’altra. Vero è che finora ho sempre avuto modo di presentare me stessa, in tutti o quasi tutti i contesti, proprio perché concorrente...una freelance, per dirla in gergo giornalistico, senza vincoli di sorta! E devo dire che so anche già come reagirei se tentassero di manipolarmi troppp”

Considerando tutte le dinamiche sottese e i molteplici momenti che hanno caratterizzato la tua partecipazione al programma Italia's got Talent, dall'inizio alla fine, c'è qualcosa che non ti è “piaciuto” o deluso? Cosa invece, al contrario è stata per te una piacevole sorpresa di Italia's Got Talent?

“Devo dire che nel corso di tutta questa piacevolissima esperienza ‘talentiana’, sono sempre stata caratterizzata da una così violenta ventata di entusiasmo che...se anche qualcosa non mi fosse piaciuto, non me ne sarei nemmeno accorta! Certo...la stanza dell’hotel nel quale alloggiavo, non era proprio comodissima! Ma...è bastato che il Receptionist mi vedesse in TV in semifinale e...la volta successiva, non ho dovuto nemmeno chiedere!



Rossella Regina

Una piacevole sorpresa? La disponibilità e la semplicità di Belen; la verve e la sintonia con Annicchiarico; l’atmosfera familiare instauratasi dietro le quinte con Concorrenti, Redattori, Ballerini, Autori, Tecnici, Operatori tutti; la lungimiranza di Maria De Filippi; l’onestà e la cordialità di Rudy Zerbi.”

In anni non sospetti hai tentato anche la carriera giornalistica proprio con Controcampus.it. Cosa ne è stato di questa passione per la “notizia”? Hai accantonato completamente questo ambito?

“Assolutamente no. Sono giornalista pubblicista e continuo a scrivere su qualunque cosa che desti il mio interesse. E vi dirò di più, proprio su questo versante ‘scrittoria’, spero ci possa essere a brevissimo una simpatica novità...ma non posso dire altro!”

Quale sarà la prossima mossa di Rossella Regina: nuovo talent, nuovi percorsi televisivi o cos’altro?

“La mossa più prossima mi vedrà su altri palchi di Piazza, riproporre il successo di Got Talent. Poi, sarà la volta della riflessione, dello studio, ma anche dell’azione, nel senso...Mi lancerò, come ho sempre fatto, su qualsiasi altra possibilità che il settore vorrà riservarmi, il ché potrà voler dire nuovi talent o programmi di sorta, la proposta di un format tutto mio?...ANCHE...e...le consuete varie ed eventuali!”